



Radicali Salento Diritto e Libertà

Statuto dell'Associazione

Articolo 1 (Costituzione e finalità)

È costituita un'Associazione radicale e nonviolenta denominata “Radicali Salento - Diritto e Libertà”.

L'Associazione si propone di promuovere iniziative politiche radicali, nonviolente, laiche, liberali, liberiste, libertarie, federaliste, antiproibizioniste e ambientaliste; nonché di affermare i principi del primato del diritto, della certezza del diritto e dello Stato di diritto, baluardi ed argini per la difesa della libertà individuale contro ogni abuso e sopraffazione, compresi quelli dello Stato.

L'Associazione è aperta a tutti ed è costituita da iscritti che abbiano versato la quota annuale minima d'iscrizione stabilita dall'Assemblea. Con il versamento si approva implicitamente il presente Statuto.

Articolo 2 (Organi dell'Associazione)

Gli organi dell'Associazione sono l'Assemblea degli iscritti, il Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Gli aderenti all'associazione non iscritti a “Radicali Italiani” possono accedere alle cariche di Segretario e Tesoriere a condizione che formalizzino la loro iscrizione a “Radicali Italiani” entro e non oltre dieci giorni dalla loro elezione a pena di decadenza dalla loro carica.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico ed approva ogni anno una Mozione che impegna gli Organi dirigenti a conseguire gli obiettivi in essa prefigurati. L'Assemblea elegge il Presidente, il Segretario e il Tesoriere e designa inoltre tra i propri componenti un rappresentante al Comitato Nazionale, ai sensi dell'art. 2 bis dello Statuto di “Radicali Italiani”.

Le votazioni non possono avvenire per delega e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per la modifica dello Statuto ovvero per lo scioglimento dell'Associazione è richiesta la maggioranza assoluta degli iscritti.

L'Assemblea ordinaria degli iscritti deve svolgersi entro il 31 dicembre di ogni anno solare e deve essere convocata almeno una settimana prima della sua tenuta. La convocazione può avvenire anche telefonicamente o per e-mail, ma in ogni caso sempre con la pubblicazione dell'avviso sul sito www.radicalisalento.it .

L'Assemblea straordinaria è convocata quando ne facciano richiesta, proponendone l'ordine del giorno, il Segretario, il Tesoriere ovvero un terzo degli iscritti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli iscritti sia in sede ordinaria che straordinaria. Se il Presidente è tenuto alla convocazione e non la effettua, il Segretario, ovvero il Tesoriere devono provvedervi. Il Presidente fa parte di diritto della Direzione.

Il Segretario è il responsabile dell'iniziativa politica dell'Associazione e può avvalersi della collaborazione di una Direzione, costituita da 3 a 7 membri, da lui nominati di concerto con il Tesoriere.

Il Tesoriere è il responsabile della politica finanziaria dell'Associazione, fa parte di diritto della Direzione e presenta i bilanci all'Assemblea.

La Direzione collabora con il Segretario e il Tesoriere nella conduzione politica e nella gestione amministrativa, finanziaria e organizzativa. Alla convocazione delle riunioni della Direzione provvede il Segretario.

Le dimissioni del Segretario, ovvero del Tesoriere comportano automaticamente l'obbligo di procedere immediatamente alla convocazione dell'Assemblea straordinaria degli iscritti, che deve tenersi entro e non oltre trenta giorni dal momento della loro presentazione.

Articolo 3 (Uso e finalità del sito)

Il sito ufficiale di "Radicali Salento - Diritto e Libertà" (www.radicalisalento.it) è il centro delle iniziative telematiche dell'Associazione ed inoltre lo strumento per cercare di coinvolgere le comunità degli Utenti di internet nelle battaglie radicali.

Articolo 4 (Finanziamenti e bilanci)

I finanziamenti provengono dai contributi di privati e dalle iniziative di autofinanziamento. I bilanci sono approvati dall'Assemblea degli iscritti e resi disponibili sul sito www.radicalisalento.it .

Il Tesoriere è il responsabile della gestione dei fondi, della pubblicazione dei bilanci e delle iniziative di auto-finanziamento. Sulla destinazione dei fondi residui al momento dello scioglimento dell'Associazione decide l'Assemblea degli iscritti.